

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/735

del 04/12/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1392

del 05/12/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ – AZ. 1.2.4 SOSTEGNO SPAZI E PROGETTI PER COMUNITÀ DIGITALI CON IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE – OB. 1.2 PERMETTERE A CITTADINI, IMPRESE, ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - PROGETTO QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE - ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA "SUPERCULTURA" – CUP J89I23001050002.

OGGETTO: ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ – AZ. 1.2.4 SOSTEGNO SPAZI E PROGETTI PER COMUNITÀ DIGITALI CON IL COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE – OB. 1.2 PERMETTERE A CITTADINI, IMPRESE, ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE - PROGETTO QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE - ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA "SUPERCULTURA" – CUP J89I23001050002.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023/2025 e i relativi Allegati, tra cui la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro Obiettivi ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 25/07/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio e la conseguente variazione;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 27/11/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di Bilancio prevista per l'Esercizio in corso;
- con Provvedimento PG n. 47983 del 28/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28/02/2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01/03/2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23/02/2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre

- che il Comune ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il "Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- che il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della Città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di "Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)" previsto nel PEG della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione e che ha trovato riscontro operativo nel Progetto "Quartiere, bene comune", con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- che nel Programma di Mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 del 09/07/2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di "Quartiere, bene comune" al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale ID n. 71 del 23/04/2020 è stata approvata l'apertura della nuova stagione della governance collaborativa fra Amministrazione Comunale e cittadinanza

per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della Città, che teneva conto anche della situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19;

- che, al fine della realizzazione delle azioni relative alla co-programmazione in modalità collaborativa nei diversi ambiti di policy, è stato completamente modificato il protocollo metodologico finora messo in atto in tutti quartieri della Città - secondo un programma strutturato che ha individuato modalità di partecipazione e collaborazione in grado di:
 - garantire il rispetto delle disposizioni legislative a tutela della salute pubblica, valorizzando la salute come bene comune e come diritto fondamentale di ogni essere umano;
 - consentire la più ampia partecipazione possibile attraverso un programma di comunicazione mirati nel completo rispetto delle disposizioni governative di distanziamento sociale;
 - consentire comunque, attraverso momenti di informazione puntuali, di rendere la cittadinanza consapevole dello stato di fatto del proprio contesto territoriale, delle visioni strategiche che il Mandato intende realizzare e delle principali sfide che la città ha di fronte per realizzarle;
 - promuovere, anche attraverso il ricorso a nuove modalità e in particolare agli strumenti di comunicazione digitale, la partecipazione e il protagonismo civico, ovvero la condivisione degli interessi e l'assunzione di responsabilità di governo, attraverso l'adozione dell'Accordo di Cittadinanza come strumento di realizzazione concreta di progetti collaborativi che risolvano le istanze e i bisogni individuati insieme alla comunità;

Dato atto

- che la Città è da tempo posizionata a livello nazionale come una delle città più attente alla persona, alle sue necessità durante le diverse fasi della vita, alle fragilità permanenti o temporanee, nella convinzione che l'arte e la cultura debbano avere un ruolo fondamentale nei percorsi di crescita individuale e collettiva della comunità;
- che sul territorio di Reggio Emilia diversi soggetti associativi promuovono la realizzazione di progettualità di innovazione culturale con un impatto sociale e civico, attraverso una stretta collaborazione con l'Amministrazione e le comunità di riferimento;
- che nell'ambito del welfare culturale l'Amministrazione ha attivato numerosi progetti ed esperienze fondate sulla convinzione che l'incontro tra creatività e fragilità possa essere generativo di nuove opportunità di innovazione culturale e inclusione sociale;
- che la Città riconosce da sempre nell'azione collettiva e spontanea un elemento essenziale per la costituzione della propria identità: attitudine, questa, che si esprime con particolare originalità nelle aree urbane periferiche attraverso esperienze di progettazione, produzione e diffusione di cultura, da valorizzare non soltanto sotto il profilo finanziario, ma attraverso lo sviluppo e il consolidamento di conoscenze e competenze;
- che il Comune di Reggio Emilia da tempo sta sperimentando il modello di Città, sopra descritto, che mette al centro un metodo collaborativo di governo e amministrazione dei beni comuni e che negli ultimi anni sono state attivate diverse esperienze di progettazione condivisa, per rendere le comunità e le associazioni protagoniste della co-gestione di spazi della Città, diventati beni comuni nella disponibilità di tutti e risignificati come luoghi della cultura;

Dato atto inoltre

- che grazie a questa collaborazione, è stato promosso il percorso di progettazione culturale con impatto sociale e civico rivolto alle associazioni del territorio con questi obiettivi denominato "Supercultura", il quale si incentra su:
- che con Determinazione Dirigenziale R.U.D. n. 990 del 28/09/2022 è stato approvato l'affidamento a Fondazione Palazzo Magnani e Avanzi S.p.a. di servizi inerenti attività di coordinamento e networking relazionale per un percorso di capacitazione rivolto alle organizzazioni che operano in ambito culturale sul territorio di Reggio Emilia, funzionale tra l'altro a strategie e attività del Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro e come previsto dal programma POR-FESR 2014/2020;
- supportare il formarsi di una comunità di pratica, anche come forma di capacitazione per intercettare risorse e fondi utili alla realizzazione di iniziative culturali;
- irrobustire competenze e attitudini, già largamente in essere, verso la progettazione culturale con impatto sociale, considerando quindi il welfare culturale come una leva importante per l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi di abilitazione, integrazione, assistenza e capacitazione delle fasce deboli della popolazione;
- co-progettare proposte culturali in grado di uscire dai luoghi e dalle istituzioni deputate, consentendo una maggiore fruizione, accesso alla conoscenza, formazione di nuove competenze, socializzazione e rispetto reciproco, oltre che maggiore senso di appartenenza ai luoghi e migliore distribuzione geografica delle opportunità;

- che durante il percorso sono stati conseguiti diversi risultati: dall'incremento di conoscenze su strumenti, processi e concetti legati alla sperimentazione di innovazione culturale a dimensione locale, alla creazione di opportunità di collaborazione e consolidamento di reti, dal supporto allo sviluppo di una visione di impatto alla progettazione preliminare di sperimentazioni di innovazione culturale;

Considerato

- che, dati i positivi risultati ottenuti da questa prima fase di lavoro, l'Amministrazione ha deciso di proseguire le attività a supporto della crescita della comunità culturale;
- che per questo ha deciso di aderire al partenariato proposto dal Laboratorio Aperto per partecipare al Bando Partecipazione 2022/2023, indetto annualmente dalla Regione Emilia-Romagna e approvato dalla Giunta Regionale;
- che la candidatura proposta dal Laboratorio Aperto, in collaborazione con Acer e Fondazione Palazzo Magnani, ha previsto la prosecuzione del percorso "Supercultura", finalizzato alla generazione di una community culturale formata dalle Associazioni che l'anno precedente avessero a loro volta partecipato al percorso di capacity building promosso dal Laboratorio nell'ambito delle attività di innovazione sociale e culturale;
- che con la Determinazione n. 741 del 18/01/2023 la Regione Emilia-Romagna ha valutato positivamente la candidatura reggiana e ha approvato l'assegnazione di un contributo per lo sviluppo del Progetto candidato al Bando Partecipazione 2022/2023;
- che con Determinazione Dirigenziale R.U.D. n. 2115 del 06/12/2022, la Struttura di Policy Politiche di Partecipazione ha a sua volta approvato la collaborazione con il Laboratorio Aperto per essere parte del percorso partecipativo approvato con il Bando regionale, con lo scopo di consolidare la comunità culturale collaborativa di "Supercultura" tramite la condivisione di risorse (spazi, attrezzature, competenze), informazioni e idee e di sviluppare progetti culturali con impatto sociale e civico, rivolti in particolare a giovani e fasce fragili sul territorio di Reggio Emilia;
- che il percorso ha consentito di sperimentare e modellizzare un nuovo tipo di processo partecipativo che coinvolge la Pubblica Amministrazione (Comune di Reggio Emilia), il privato sociale (Consorzio Quarantacinque, gestore del Laboratorio Aperto) e una rete/comunità informale di organizzazioni culturali del territorio, con l'obiettivo di aggregare intorno al tema della cultura tutte le tipologie di interessi potenziali;
- che i partecipanti, come previsto dal Progetto candidato, si sono impegnati a sottoscrivere uno specifico Accordo di comunità culturale collaborativa a dimensione urbana, ovvero un partenariato pubblico-privato in cui vengono definite le responsabilità e gli impegni dei singoli attori in una dimensione di collaborazione trasversale alla riuscita del Progetto e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- che grazie a questi percorsi oggi si può dire che esiste una rete di associazioni culturali a vocazione sociale che si riconosce sotto il nome "Supercultura", nata dalla collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia, Laboratorio Aperto dei Chiostri di San Pietro e Fondazione Palazzo Magnani e che comincia a immaginare di essere non solo la somma di diverse individualità e storie, bensì un nuovo soggetto collettivo, plurale e pluralista che si affaccia sulla scena delle politiche culturali cittadine con una specifica identità e approccio e con la volontà di aprire un dialogo generativo con le istituzioni e l'intera città;
- che la rete di "Supercultura" è composta da organizzazioni impegnate in progettazioni culturali con impatto sociale nello spazio pubblico e in esperienze di rigenerazione a base culturale sul territorio della città di Reggio Emilia; i progetti culturali su cui le Associazioni partecipanti alla rete "Supercultura" sono stati impegnati sono capaci di trasformare i contesti in cui agiscono, ri-significando gli spazi e coinvolgendo le comunità di riferimento;
- che "Supercultura" si propone di diffondere la conoscenza e promuovere la discussione pubblica sui temi della cultura come strumento di inclusione, partecipazione, conoscenza e cambiamento;
- che i Fondatori della Rete sono 14 organizzazioni culturali: Arci Reggio Emilia, Associazione Culturale Cinqueminuti, Associazione Dinamica, Associazione 5T, Centro Teatrale MaMiMò, Circolo Arci Picnic, Compagnia Circolabile, Compagnia Teatro del Cigno, Filarmonica Città del Tricolore, Galline Volanti, Improjunior, Naticcalzi DT, Neon, Teatro dell'Orsa;
- che, oltre al Comune di Reggio Emilia, hanno aderito al progetto anche ACER Reggio Emilia e Fondazione Palazzo Magnani;

Considerato inoltre

- che il percorso partecipativo è stato supportato dalla nascita di una piattaforma digitale in ambiente Hamlet per la condivisione di progetti, beni e servizi specificamente dedicata alla cultura, all'interno di un ambiente digitale già a disposizione dell'Amministrazione Comunale per

servizi di prossimità e per potenziare il dialogo, il confronto e lo scambio tra le organizzazioni culturali non profit (e, in un secondo tempo, tra le stesse e l'Amministrazione Comunale, le istituzioni culturali cittadine, altri stakeholder e, in prospettiva, l'intera cittadinanza) e facilitare la realizzazione di progetti e obiettivi comuni;

- che il suddetto percorso è stato accolto con interesse dalla comunità delle Associazioni Culturali che hanno partecipato attivamente anche al design del proprio spazio digitale collaborativo, sia rispondendo a questionari e interviste somministrate da Unimore (partner del progetto Hamlet, in collaborazione con Open Box, Lepida e lo stesso Comune di Reggio Emilia), sia partecipando anche al workshop per il co-design della piattaforma Hamlet stessa con l'obiettivo dello sharing, svoltosi il 22/06/2023 e condotto per il Laboratorio Aperto dalla comunità digitale dei Digital Freaks;
- che per quanto riguarda le interviste condotte da Unimore è emerso come *«la piattaforma Hamlet potrebbe davvero essere utile alle Associazioni: alcuni la utilizzerebbero per condividere e mettere a disposizione strumenti per la realizzazione di attività e spettacoli sul territorio, rendersi visibili dalle altre Associazioni, Enti o cittadini e promuovere e coordinare gli eventi; in conclusione, Hamlet, oltre che educare e formare alla cultura e al digitale, funge da elemento chiave per creare una comunità di cura, nella quale al primo posto si eleva il benessere dei residenti dei quartieri, che di fatto vengono favoriti da un migliore accessibilità alla cultura e da una maggiore collaborazione che una piattaforma simile può portare»*;
- che per quanto riguarda invece il Report del Workshop del 22/06/2023 sulle piattaforme di sharing è emerso il quadro dei beni e dei servizi, degli spazi e delle competenze che la Community potrebbe scambiarsi all'interno della piattaforma e di come quindi tali funzioni possano aiutare la progettazione culturale in ottica collaborativa e di sinergie all'interno della stessa Community;
- che, in particolare, i risultati emersi dai lavori di gruppo condotti dai Digital Freaks hanno evidenziato come i bisogni delle Associazioni relativi all'organizzazione di eventi possano essere raggruppati in tre categorie: beni materiali, spazi e competenze professionali;
- che la piattaforma Hamlet ha generato interesse tra i partecipanti, ma nella valutazione tecnica è stato rilevato che, con le caratteristiche attuali, non può coprire appieno le esigenze emerse nel Workshop;
- che sono state quindi individuate le esigenze esaudibili immediatamente (censimento di materiali, spazi e competenze da caricare, catalogare e condividere sulla Piattaforma) e quelle che necessitano di ulteriori interventi sulla struttura e sul codice di programmazione;

Rilevato

- che il Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro, operativo nei campi del welfare e dei servizi alla persona, funge da "epicentro" di coordinamento, sistematizzazione e potenziamento delle rete dell'innovazione sociale in Città;
- che oltre alle specificità disciplinari correlate all'innovazione sociale, al welfare e ai servizi alla persona nell'ambito delle attività del Laboratorio Aperto, il complesso dei Chiostrì di San Pietro è caratterizzato anche da una "seconda anima", strettamente integrata alla precedente: quella della cultura e della creatività, rappresentata dal corpo monumentale, da anni individuato come luogo "nodale" di produzione artistica e culturale in città e riportato dall'uso occasionale a quello continuativo grazie al recente intervento di restauro e recupero funzionale nell'ambito del POR-FESR - Asse 6 - Azione 6.7.1;
- che le due "anime" convivono contaminandosi reciprocamente attraverso l'attivazione di sinergie, momenti di dialogo e di interazione reciproca, come dimostrano le numerose iniziative qui ospitate, che hanno visto il supporto del Laboratorio Aperto nel promuovere la vocazione culturale a diverse declinazioni del luogo;

Rilevato altresì

- che Fondazione Palazzo Magnani da anni promuove le arti visive attraverso attività espositive e culturali, qualificandosi come Ente di riferimento strategico, nel territorio reggiano, per la tutela, la valorizzazione e la promozione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e per rafforzare, oltre alla crescita culturale, il turismo e l'economia del territorio;
- che Fondazione Palazzo Magnani privilegia il dialogo interdisciplinare, il confronto interculturale e le contaminazioni con i diversi saperi, intendendo il Progetto culturale come opportunità di confronto, riflessione, ampliamento, critica o discussione delle proprie conoscenze o convinzioni;
- che oggetto di ricerca costante è la didattica laboratoriale, esperienziale e narrativa, nella consapevolezza che praticare arte sia la via maestra attraverso cui si possono conciliare evoluzione individuale e coesione sociale;

- che la Fondazione si configura come un soggetto privilegiato per conoscenze del territorio locale e reti relazionali attivate, in grado di coinvolgere proficuamente il Terzo Settore a vocazione culturale in un percorso di ispirazione e sviluppo di testimonianze;
- che il Comune ha da anni esternalizzato la produzione delle attività, iniziative e progetti espositivi a Fondazione Palazzo Magnani, che si configura quindi come “*polo*” non solo strategico per la produzione culturale, ma anche come “epicentro” di un network di soggetti del Terzo Settore che, oltre al sistema delle istituzioni culturali, si aggrega intorno alla medesima Fondazione;
- che, per quanto sopra, la Fondazione si configura come un soggetto privilegiato per conoscenze del territorio locale e reti relazionali attivate, in grado di coinvolgere proficuamente il Terzo Settore a vocazione culturale in un percorso di ispirazione e sviluppo di testimonianze;

Evidenziato

- che il Servizio Cultura del Comune di Reggio Emilia ha affiancato il Servizio Politiche di Partecipazione in questo percorso in quanto interessato al progetto in sé e in quanto progetto che coinvolgeva interlocutori tradizionalmente in dialogo con i servizi culturali del Comune;
- che il Servizio Servizi Culturali del Comune di Reggio Emilia, grazie anche alla collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, pubblica annualmente un bando per destinare contributi finalizzati a finanziare progetti e attività culturali in Centro Storico ed in particolare all'interno dei Chiostri di San Pietro e negli spazi pubblici della Città a cui le Associazioni Culturali della Community partecipano abitualmente;
- che il Servizio Servizi Culturali ha quindi appoggiato il Progetto e si è reso disponibile a collaborare per la realizzazione concreta dei aspetti previsti nell'Accordo “Supercultura”;

Evidenziato inoltre

- che ACER, l'Azienda Casa di Reggio Emilia, attraverso la costruzione e gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ha come obiettivo il miglioramento del senso di comunità e appartenenza dei cittadini, favorire relazioni positive tra gli utenti e creare nuovi modelli dell'abitare;
- che, in collaborazione continua con il Comune di Reggio Emilia e le Associazioni attive nei quartieri, ACER garantisce la propria presenza sul territorio promuovendo lo sviluppo di progetti ed attività di carattere educativo e culturale nei contesti abitativi, dove la creatività diventa strumento di welfare e di inclusione sociale, favorendo la prossimità e l'inclusione, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità;
- che dal 2020, insieme al Comune, ACER promuove la rassegna Estate Popolare con l'obiettivo di portare nei quartieri di edilizia residenziale pubblica attività culturali, laboratoriali, di animazione e socializzazione dei residenti, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, in particolare ai giovani, alla popolazione immigrata e agli anziani residenti in queste zone urbane, spesso lontane sia geograficamente sia come opportunità dalle offerte culturali tradizionali;

Sottolineato

- che è interesse dell'Amministrazione, in accordo con il Soggetto gestore del Laboratorio Aperto, procedere nel percorso già tracciato di cui sopra, rafforzando le conoscenze e le competenze delle associazioni culturali attive e operative nel territorio reggiano, allo scopo di:
 - aggregare intorno al tema della cultura una comunità collaborativa a dimensione urbana, per costruire una Policy cittadina di innovazione culturale con impatto sociale e civico;
 - supportare il consolidarsi di una comunità di pratica, per migliorare l'efficienza e la sostenibilità nella progettazione e nella produzione di iniziative culturali, anche grazie allo sharing di risorse (materiali e immateriali) e alle economie di scala, ma anche come opportunità per intercettare risorse e fondi utili alla realizzazione di iniziative culturali;
 - irrobustire competenze e attitudini, già largamente in essere, verso la progettazione culturale con impatto sociale, potenziando la capacità di innovazione delle organizzazioni culturali e considerando il welfare culturale come una leva importante per l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi di abilitazione, integrazione, assistenza e capacitazione delle fasce deboli della popolazione;
 - co-progettare proposte culturali in grado di uscire dai luoghi e dalle istituzioni deputate, in grado di produrre cambiamenti positivi nei contesti e nelle comunità di riferimento consentendo una maggiore fruizione, accesso alla conoscenza, formazione di nuove competenze, socializzazione e rispetto reciproco, oltre che maggiore senso di appartenenza ai luoghi e migliore distribuzione geografica delle opportunità;

- consolidare la fiducia tra organizzazioni, Pubblica Amministrazione e cittadinanza, offrire maggiore trasparenza, aumentare il protagonismo delle associazioni culturali, rafforzare l'alleanza tra pubblico e privato
- che l'Amministrazione ritiene dunque essenziale proseguire nel percorso intrapreso, coinvolgendo il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro, Fondazione Palazzo Magnani e ACER;

Dato atto

- che per quanto sopra descritto, il progetto Supercultura si configura come una leva interessata anche ai fini dello sviluppo dei servizi di prossimità, soprattutto in riferimento al tema del welfare culturale, previsti anche dall'Agenda di Trasformazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con proprio atto n. 485 del 03/04/2023, DSR 2021-2027, APPROVAZIONE SECONDO GRUPPO STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS, nell'ambito del POR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
- che, stante le premesse e in coerenza con quanto proposto alla stessa Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Progetto candidato al finanziamento per il Bando Partecipazione (Delibera Regionale n. 741 del 18/01/2023), è volontà dei soggetti citati in narrativa e di tutti protagonisti delle fasi descritte arrivare alla generazione di una comunità culturale collaborativa per proseguire in questa esperienza collettiva e sottoscrivere un Accordo Urbano, ai sensi del Regolamento vigente dei Laboratori di Cittadinanza, per avviare i progetti concreti così come descritti nel documento Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente atto;
- che come previsto nel Regolamento per i Laboratori di Cittadinanza:
 - tutti i progetti esito della fase di co-progettazione sono recepiti all'interno degli Accordi di cittadinanza i cui impegni sono assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
 - al termine del percorso laboratoriale, e quindi dei percorsi di partecipazione a cui la comunità ha partecipato, si provvede all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;
 - alla fase di approvazione dell'Accordo e relative convenzioni, ove necessario, faranno seguito, secondo l'iter previsto dal protocollo collaborativo, la fase di gestione e di monitoraggio periodico con momenti di verifica e follow up per validare o il proseguo dell'esperienza o la sua revisione/sospensione;
 - tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;

Rilevato

- che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...);
- che l'art. 11 della Legge 241/1990 - inserito nel Capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'Amministrazione e la parte non pubblica e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo;
- che in questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'Amministrazione stipuli Accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso;
- che detto Accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico", ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;
- che l'art. 12 ("Provvedimenti attributivi di vantaggi economici") della Legge 241/1990 n. 241 recita: *"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi."*

2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.*”;

- che l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed, in particolare, al terzo comma, prevede che *“la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- che, inoltre, il primo comma del suddetto art. 55 recita *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore);

Considerato

- che la procedura di co-progettazione è stata condotta in modo coerente e rispettoso anche di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del Codice del Terzo Settore e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Richiamati

- il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare gli articoli 57 e 127 che si rifanno alle norme sugli Enti di Terzo Settore, previste dal Titolo VII del D.Lgs. 117/2017;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 255/2020, nella parte in cui si dà atto delle intervenute modifiche al Codice dei contratti pubblici, al fine del suo coordinamento con il Codice del Terzo Settore;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che stabilisce, con una motivazione innovativa e punto di svolta epocale nel diritto amministrativo, che *“il rapporto che si instaura tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, definito esplicitamente un caso di «amministrazione condivisa», è «alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico». Si tratta di un modello che si fonda «sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»*;

Valutato

- che alla fine del percorso partecipativo svolto dalle Associazioni e dalle Istituzioni aderenti sono stati individuati i Progetti che i soggetti intendono portare avanti ciascuno con risorse proprie tutte rivolte a consolidare gli obiettivi già definiti dall'inizio dell'esperienza collaborativa;
- che tali Progetti sono descritti, sempre in coerenza con quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza del Comune di Reggio Emilia, nell'Allegato A “**ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA**”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

- che l'Accordo Urbano avrà validità fino al 31/12/2025;
- che, periodicamente, a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti, verranno rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività e verificate le disponibilità di bilancio ai fini della assunzione delle spese;
- che relativamente ai Progetti condivisi che dovessero riguardare beni immobili comunali (rigenerazione e/o uso temporaneo) con successivi provvedimenti, sulla base degli impegni assunti dagli stakeholders, si attiverà un rapporto di partenariato con i diversi soggetti del territorio che compongono il partenariato definito nell'Accordo stesso e desumibile dalle Schede Progetto, al fine dei gestire in modo condiviso la realizzazione delle diverse attività, iniziative, progetti ed eventi previsti e dettagliati nell'Accordo;
- che la stipula dell'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente Il Comune di Reggio Emilia per una spesa di complessivi € 40.000,00, per tutta la durata dell'Accordo, da destinare a Fondazione Palazzo Magnani per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate (in specifico: co-progettazione e successiva realizzazione di un Progetto culturale ideato dalla Comunità di Supercultura con un format da mettere in scena sia all'interno del cartellone culturale estivo dei Chiostri di San Pietro sia in spazi pubblici nei quartieri);
- che Fondazione Palazzo Magnani si impegna a utilizzare le suddette risorse per la realizzazione del progetto culturale come sopra descritto e dettagliato nella Scheda n. 5 "Supercultura nello spazio pubblico", di cui all'Allegato A parte integrante del presente atto, rendicontando puntualmente le spese sostenute;
- che a tale ultimo proposito, si precisa che le risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto chiarito dalla Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 34/2013 -Paragrafo 1.1 e la Circolare n. 20/2015 - Paragrafo 1.1, bensì si configurano come un contributo a favore della Fondazione Palazzo Magnani che, secondo quanto previsto dall'Agenda di Trasformazione Urbana, sarà gestore dei Chiostri di San Pietro (e dei relativi cartelloni e iniziative culturali) dove gli eventi della Community potranno essere organizzati e messi in scena;
- che tale contributo a favore della Fondazione si deve considerare al di fuori delle quote associative che il Comune di Reggio Emilia riconosce alla Fondazione stessa per portare a compimento la propria programmazione ordinaria ed invece si configura come un sostegno ad una specifica sperimentazione, di cui al Progetto Supercultura, la cui fattibilità si è evidenziata solo grazie ai recenti risultati ottenuti;
- che le Linee Guida del Ministero del Lavoro precisano che *"Le risorse economiche, in ragione della co-progettazione del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990"*.

Considerato

- che alla realizzazione dell'Accordo hanno collaborato gli interlocutori territoriali che hanno partecipato alla proposta di costituzione di una Comunità Culturale collaborativa avanzata, già nel 2021, dal Laboratorio Aperto, in collaborazione con il Comune e Fondazione Palazzo Magnani nell'ambito delle azioni finanziate dal POR-FESR 2014/2020;
- che nella sottoscrizione dell'Accordo questi interlocutori si impegnano, come previsto dal Regolamento comunale, alla realizzazione dei Progetti previsti nell'Accordo stesso mediante sottoscrizione degli impegni e disponibilità delle proprie risorse, di qualunque natura e scopo;
- che i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo, a concluderla entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare i Progetti in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- che le risorse assegnate ai soggetti firmatari dell'Accordo verranno erogate ai sensi dei vigenti Regolamenti per la concessione dei contributi comunali;
- che la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, su presentazione della relazione economica e di monitoraggio dei risultati nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel "Regolamento degli Accordi e dei Laboratori di Cittadinanza" e secondo i criteri stabiliti nel Manuale operativo di rendicontazione;
- che sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'Accordo verrà effettuato apposito monitoraggio (indicativamente annualmente ed al termine dell'Accordo) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati; il monitoraggio in progress e a parziale conclusione del percorso sarà condizione necessaria e sufficiente per rinnovare l'impegno e l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa all'interno di un nuovo Accordo di cittadinanza, che ne implementa, come sopra descritto, le fasi di sviluppo e realizzazione;

- che la mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo.
- che l'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca del contributo, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- che l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari;
- che l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come *“sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost.”*;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 251 del 24/10/2023 “ACCORDO URBANO DI COMUNITA’ CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATA SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L’AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER, E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO – CUP J89I23001050002” con la quale si è provveduto a:

- approvare l’ACCORDO URBANO DI COMUNITA’ CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATO SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L’AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO, (Rif. Allegato A - Documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell’analisi territoriale e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio e documento articolato in cui sono individuati i soggetti firmatari dell’Accordo, puntualizzati gli impegni reciproci e i relativi finanziamenti tramite Schede Progettuali in cui sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, con particolare riferimento alla Scheda n. 5 “Supercultura nello spazio pubblico”, che prevede l’assegnazione da parte del Comune di Reggio Emilia di un contributo di € 40.000,00 alla Fondazione Palazzo Magnani);
- dare atto che
 - il progetto Supercultura si configura come una leva interessante anche ai fini dello sviluppo dei servizi di prossimità, soprattutto in riferimento al tema del welfare culturale, previsti anche dall’Agenda di Trasformazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con proprio atto n. 485 del 03/04/2023, DSR 2021-2027, APPROVAZIONE SECONDO GRUPPO STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS, nell’ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021/2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
 - l’Accordo in oggetto avrà durata dalla data di esecutività della Deliberazione (26/10/2023) fino al 31/12/2025;
 - la Fondazione Palazzo Magnani si impegna a utilizzare le risorse assegnate dal Comune per la realizzazione del Progetto culturale dettagliato nella scheda n. 5 “*Supercultura nello spazio pubblico*”, di (Rif. Allegato A), rendicontando puntualmente le spese sostenute;
 - l’assegnazione di tale contributo deve essere considerata al di fuori delle quote associative che il Comune di Reggio Emilia riconosce alla Fondazione Palazzo Magnani per portare a compimento la propria programmazione ordinaria, configurandosi invece come un sostegno ad una specifica sperimentazione, di cui al Progetto “Supercultura”;
 - periodicamente, a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti potranno essere rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività e verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
 - l’Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l’Amministrazione per una spesa complessiva di euro 40.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 580 del Bilancio 2023 (n.b. la suddetta prenotazione di spesa sul Capitolo 580 e allocata al Prodotto/Progetto 2023_PD_290N deve considerarsi temporanea e sarà perfezionata in sede della prossima variazione di Bilancio a seguito della definizione del quadro economico e dei relativi capitoli finalizzati E/U del progetto PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";

- ogni spesa dovrà riportare il codice CUP J89I23001050002 e la dicitura POR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021/2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
- demandare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione del contributo ed ogni adempimento conseguente;

Dato atto

- che le attività previste dovranno essere realizzate, rendicontate e analizzate rispetto ai risultati ottenuti e agli impatti conseguiti entro la scadenza dell'Accordo ovvero il 31/12/2025;
- che periodicamente si terrà il monitoraggio per la verifica dei risultati attesi, secondo gli indicatori previsti;
- che le risorse assegnate verranno erogate ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- che la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili, ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- che sono ammesse a contributo le spese relative allo svolgimento delle attività progettuali ossia alle spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo);
- che non sono ammesse forme di retribuzione per le attività prestate a titolo di volontariato;
- che sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dall'Accordo verrà effettuato apposito monitoraggio - indicativamente a metà percorso e a fine percorso (termine dell'Accordo) - per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni presi;
- che la mancata presentazione della documentazione tecnica e contabile richiesta, nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo;
- che l'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso il contributo, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- che l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'Accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti;

Rilevato che la presente Determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione;

Rilevato inoltre che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, e che il suddetto RUP è anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”*;

Attesa la competenza del Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi, all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 “Atti di organizzazione” e 14 “Competenze e responsabilità dirigenziali” del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il Codice del Terzo Settore - D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2023/2025;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- di **dare atto** dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 251 del 24/10/2023 "ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATA SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L'AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER, E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO – CUP J89I23001050002" con la quale si è provveduto a:
 - approvare l'ACCORDO URBANO DI COMUNITA' CULTURALE COLLABORATIVA DENOMINATO SUPERCULTURA, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE, LA FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI, L'AZIENDA CASA DI REGGIO EMILIA, ACER E IL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO, (Rif. Allegato A - Documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio e documento articolato in cui sono individuati i soggetti firmatari dell'Accordo, puntualizzati gli impegni reciproci e i relativi finanziamenti tramite Schede Progettuali in cui sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, con particolare riferimento alla Scheda n. 5 "Supercultura nello spazio pubblico", che prevede l'assegnazione da parte del Comune di Reggio Emilia di un contributo di € 40.000,00 alla Fondazione Palazzo Magnani);
 - dare atto che
 - il progetto Supercultura si configura come una leva interessante anche ai fini dello sviluppo dei servizi di prossimità, soprattutto in riferimento al tema del welfare culturale, previsti anche dall'Agenda di Trasformazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con proprio atto n. 485 del 03/04/2023, DSR 2021-2027, APPROVAZIONE SECONDO GRUPPO STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS, nell'ambito del PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021/2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
 - l'Accordo in oggetto avrà durata dalla data di esecutività della Deliberazione (26/10/2023) fino al 31/12/2025;

- la Fondazione Palazzo Magnani si impegna a utilizzare le risorse assegnate dal Comune per la realizzazione del Progetto culturale dettagliato nella scheda n. 5 “*Supercultura nello spazio pubblico*”, di (Rif. Allegato A), rendicontando puntualmente le spese sostenute;
 - l'assegnazione di tale contributo deve essere considerata al di fuori delle quote associative che il Comune di Reggio Emilia riconosce alla Fondazione Palazzo Magnani per portare a compimento la propria programmazione ordinaria, configurandosi invece come un sostegno ad una specifica sperimentazione, di cui al Progetto “Supercultura”;
 - periodicamente, a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti potranno essere rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività e verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
 - l'Accordo in oggetto impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di euro 40.000,00 per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate e che trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 580 del Bilancio 2023 (n.b. la suddetta prenotazione di spesa sul Capitolo 580 e allocata al Prodotto/Progetto 2023_PD_290N deve considerarsi temporanea e sarà perfezionata in sede della prossima variazione di Bilancio a seguito della definizione del quadro economico e dei relativi capitoli finalizzati E/U del progetto PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
 - ogni spesa dovrà riportare il codice CUP J89I23001050002 e la dicitura POR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021/2027 - Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale";
 - demandare a successivo provvedimento della Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione ogni adempimento necessario alla gestione del rapporto con il partenariato, al monitoraggio degli obiettivi, all'erogazione del contributo ed ogni adempimento conseguente;
- di **dare atto** inoltre che:
 - l'accordo ha decorrenza dal 26/10/2023 fino al 31/12/2025;
 - le attività previste dovranno essere realizzate, rendicontate e analizzate rispetto ai risultati ottenuti e agli impatti conseguiti entro il 31/12/2025;
 - la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di Cittadinanza;
 - annualmente a fronte del monitoraggio dei risultati, con successivi provvedimenti verranno rivisti gli impegni reciproci, valutate le nuove esigenze ed attività e verificate le disponibilità di Bilancio ai fini della assunzione delle spese;
 - l'Accordo impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di € 40.000,00 da destinarsi alla Fondazione Palazzo Magnani;
 - di **confermare** la prenotazione di Impegno n. 2023/7454 di complessivi € 40,000,00 con imputazione alla Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2023/2025, Annualità 2023, al Capitolo 580 del P.E.G. 2023 denominato “Erogazione ad Enti ed Associazioni per Progetti di Partecipazione”, Codice Prodotto/Progetto 2023_PD_290N, Centro di Costo 0217, Codice Modalità di gestione Conto Annuale 013, Codice Identificativo di Gara (CIG) non necessario, Codice Unico di Progetto (CUP) J89I23001050002;
 - di **dare atto** che la presente Determinazione Dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 266/2005;
 - di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (“Decreto trasparenza”) e dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- **di provvedere** inoltre alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 16, comma 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contributi che recita *“Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato art.12 della Legge 241/90 di importo superiore a 1000 euro”*;
- **di disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse
in capo al Dirigente firmatario**

La Dirigente
della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione
Dr.ssa Nicoletta Levi